

IL DRAMMA Gli anziani nelle rsa si infettano e muoiono. Intanto inizia il rimpallo delle colpe

LA RIFLESSIONE
di Matteo GALLEANO
Segretario Generale Pensionati Cisl cuneesi



NON E' COLPA DI NESSUNO?

BANDIERE E SERIETA'



+407

Il dato al 31 marzo 2020 mostra un incremento del numero di decessi nelle rsa del Piemonte. Erano 2467 al 31 marzo 2019 sono stati 2874 nel primo trimestre 2020. Di questi **248** dovuti al covid. Ma i tamponi **sono stati fatti a tutti i deceduti?**

20mila

I tamponi eseguiti entro il 19 aprile a livello di Piemonte a personale ed ospiti della strutture per anziani. Coperto circa il **40%** del totale. Ad inizio epidemia il Piemonte aveva 2 laboratori di analisi e faceva 500 tamponi al giorno. Ad oggi i laboratori sono 20 ed i tamponi 5000 al giorno.

Alcuni Sindaci, spero con delibera e tanto di motivazione, hanno posto a mezz'asta la bandiera dell'Europa in queste settimane in alcuni Comuni della nostra Provincia.

Certo i rapporti con l'Europa o meglio con questa Unione monetaria non possono piacerci. Vorremmo e vogliamo un'Europa diversa più solidale e più vocata alla persona e meno alla finanza. Un'Europa che risponda ai principi che ne motivarono la sua nascita. Un'Europa che riparta dall'idea dei padri costituenti, da una visione sociale come, ad esempio, teorizzava il fondatore della nostra Cisl Giulio Pastore.

Vogliamo un'Europa diversa. E su questo non ci sono dubbi. Lo vogliamo da europeisti convinti. Non vogliamo invece che l'Europa sia pretesto per alimentare una sciocca, scadente e petulante dialettica politica.

L'amministrazione comunale è un'istituzione in rappresentanza di tutti i cittadini. Ed un'Istituzione politica a qualunque livello non si può prestare a giochi di partito ... [continua a leggere](#)

Mentre qualcuno, forse in modo un po' improvvido, annuncia l'ormai celebre fase 2 di questa odissea Covid, ci sembra giusto sottolineare che in Piemonte e nel nostro cuneese laddove la curva dei contagi continua a salire siamo ancora in piena fase 1.

Sul fronte delle strutture ospedaliere un po' più di respiro oggi c'è per i reparti chiamati a sostenere l'emergenza.

Situazione decisamente diversa quella che si sta vivendo nelle case di riposo. In tutta la provincia si registrano casi allarmanti di infezione per personale e ospiti. Ed intanto, rileviamo, come tutte

le parti coinvolte cerchino di chiarire la loro posizione autoassolvendosi. La sezione sanità di Confindustria riconosce la criticità della situazione ma dice di non avere colpe. La Regione, fortemente attaccata, si difende, dicendo che il ritardo nel fare i tamponi è dipeso dallo scarso numero di laboratori di analisi. L'Asl chiede che non si facciano polemiche pretestuose. Intanto, in silenzio, in tante strutture per anziani della provincia si continua a morire. Non vorremmo che alla fine dell'onda covid ci si dimenticasse in fretta di quanto successo e che la colpa finisse per essere data ai "caduti"!

Clicca qui sotto ed ascolta la puntata
IN PRIMA LINEA CON SIMONE



Siamo al tuo fianco anche in questa emergenza. Scopri i numeri utili [CLICCANDO QUI](#)

FNP CISL PENSIONATI

NON **6** **INVISIBILE**

[CLICCA QUI](#)
scopri i dettagli

SEMPRE DALLA TUA PARTE

per informazioni chiamaci o scrivici:
tel. 0171 321063 da lunedì a giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16
segreteria@fnpcuneo.it [www.fnpcuneo.it](#)